

Argomento: Azienda Ulss 9 Scaligera

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/ulss9scaligeraV/165754.main.png>

L'ARENA Sabato 24 Giugno 2023

SPETTACOLI E TEMPO LIBERO 35

FESTIVAL LIRICO Il capolavoro di Rossini è la prima di quattro recite in cartellone in Arena

Il Barbiere di Siviglia nel giardino da favola di Hugo De Ana



L'allestimento del 2006, celebre per il suo labirinto mobile di siepi, vede stasera Jenis nei panni di Figaro e Berzhanskaya in Rosina

Elena Biggi Parodi

●● Stasera va in scena il terzo titolo di questa seguitissima stagione areniana, il Barbiere di Siviglia, per la prima di quattro recite. All'Arena di Verona fu rappresentata solo nel 1956 e nel 1996, prima che il 14 luglio 2007 esordisse l'attuale edizione con la scenografia, la regia e i costumi di Hugo De Ana, realizzando da allora una parte significativa della storia della ricezione dell'opera italiana più amata al mondo. Il motivo di questa tardiva programmazione in Arena fu perché l'opera di Rossini è costituita da situazioni farsesche che si giocano molto da vicino tra i personaggi, difficile da rendere in uno spazio così ampio. Un problema che De Ana ha risolto riempiendola con un allestimento da fiaba, all'insegna del colore, con il contrasto tra la spoglia cavea areniana e un paradiso incantato che si rifà al cartone animato di Disney «Alice nel Paese delle meraviglie».

Tutto si svolge tra le spire d'un labirinto di siepi di bosco che si aprono e si chiudono a seconda del momento musicale in atto. La produzione di Rossini fu un fenomeno internazionale che ha infiammato il mondo occidentale ad inizio Ottocento, poi sopraffatta dall'opera romantica. La sua riscoperta iniziò nel 1968 con il Barbiere di Siviglia per festeggiare l'anniversario del centenario della morte del compositore. L'allora giovane direttore Alberto Zedda, dirigendo la partitura considerata di tradizione, si accorse che gli strumentisti riscontravano molti errori nelle loro parti strumentali decidendo così di consultare direttamente l'autografo conservato al Conservatorio di Bologna, tuttavia senza possedere le

informazioni venute alla luce nel corso delle ricerche. Constatò che la partitura era una versione deformata, preparata dopo la morte di Rossini, rinforzando l'esiguo orchestrazione da camera originale con sonorità romantiche più possenti, aggiungendo ottoni e percussioni, facendo diventare il contralto-mezzosoprano di Rosina un soprano acuto, inserendo l'aria di un altro compositore al posto dell'aria originale di Bartolo «A un dottor della mia sorte».

Bruno Cagli, Alberto Zedda e Philipp Gossett sono stati i pionieri che hanno perseguito il sogno di restituire il Barbiere di Siviglia in edizione critica, purtroppo facendosi una guerra legale senza esclusione di colpi, per cui oggi ce ne sono due, quella nuova di Ricordi realizzata da Zedda e quella di Gossett per Bärenreiter, entrambe del 2009, da valutare con consapevolezza filologica.

Figaro stasera è Dalibor Jenis, considerato uno dei migliori interpreti di questo ruolo che ha debuttato al Bayerischer Opern Festival, con la direzione di Daniele Gatti, poi a Parigi, Amburgo, Vienna, Berlino, Francoforte, e già a Verona. Con lui si alternerà Nicola Alaimo, basso palermitano scelto da Riccardo Muti per molte produzioni e applauditissimo Figaro a Firenze l'anno scorso. Rosina è Vasilisa Berzhanskaya. Bartolo Carlo Lepore, celebrato in questo ruolo, interpretato anche a Parigi, Dresda, Stoccolma, Mulhouse, Bordeaux, Berlino, Palermo, nel 2020 con la regia di Pier Luigi Pizzi al Rof di Pesaro. Interessante sapere che nell'aprile 2024 a Vienna al Theater an der Wien sarà il protagonista di Cui-bai gran Kan dei Tartari di Antonio Salieri. A luglio torna nel ruolo di Don Bartolo Alessandro Corbelli.

AL TEATRO ROMANO

Tre tenori in concerto per la Bottega dei Talenti

È stato presentato giovedì in Provincia, il Gala lirico di beneficenza «Tre Tenori in Concerto - Libera la musica - libera il cuore» che andrà in scena al Teatro Romano il prossimo 30 giugno alle 21. Sono intervenuti il presidente della Provincia Flavio Pasetti, il maestro Cristian Ricci, tenore e direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica del Veneto, Sergio Santin, presidente dell'associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca Aps, Carlo Adami, referente laico Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, monsignor Renzo Beghini, presidente della Fondazione Toniolo e referente ecclesiastico della

Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, Maurizio Facinani, responsabile Ucc Sociale dell'Ulss 9 Scaligera; Martino Santin, segretario associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca Aps e Gianluigi Grigolini, aderente alla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.

L'evento, aperto al pubblico, vedrà come protagonisti i tenori di fama internazionale Fabio Armilato, Walter Fraccaro e Cristian Ricci che uniranno le loro voci per le gemelle Caterina e Francesca Santin, divenute in questi anni simbolo di un progetto di inclusione scolastica e sociale per il mondo della disabilità e del volontariato in città e provincia. I tre artisti, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica del Veneto diretta

dal maestro Marco Titotto, saranno impegnati in un programma di celebri romanze e sinfonie che sarà introdotto e presentato dalla scrittrice e giornalista Federica Moreo.

L'appuntamento ha la finalità di raccogliere fondi e far conoscere il progetto di inclusione «La Bottega dei Talenti» che dà il nome all'omonima associazione.

«Lirica e solidarietà sono aspetti importanti della comunità veronese, li metterei in relazione è un'ottima idea per un ottimo scopo», afferma Pasetti.

«Tale progetto vede Caterina e Francesca», affette dalla nascita da una grave disabilità che non consente loro di camminare, di muoversi liberamente o di esprimersi, se non attraverso il movimento degli occhi, «salite in cattedra nel ruolo di "Maestre di Inclusione", spiega Sergio Santin, padre delle due ragazze e presidente dell'associazione Bottega dei Talenti, «per il suo valore socio-sanitario ed educativo-formativo, il progetto, destinato in particolare alle scuole, ha ricevuto i patrocini di Provincia, Comune di Verona, Diocesi e Ulss 9».

«Un evento di valorizzazione sociale al quale abbiamo aderito con entusiasmo offrendo tutta la nostra collaborazione», conferma il direttore artistico Cristian Ricci.

Per la prenotazione dei biglietti: www.boxofficeclive.it

IN MEMORIA Un anno fa la morte di Montresor storica firma de L'Arena

Venti artisti per Beppe Musica sotto le stelle

Gli amici Rizzetto e De Angelis hanno organizzato a Monzambano una serata con i musicisti a lui più cari

●● Un gesto di affetto e stima professionale. A un anno dalla morte, i critici musicali ed ex colleghi Giampaolo Rizzetto ed Enrico De Angelis ricordano l'amico Beppe Montresor, giornalista de L'Arena scomparso a soli 62 anni, con una serata di musica dal vivo e letture. La serata, intitolata «I mondi musicali di Beppe Montresor», vuole ripercorrere le melanie e le passioni musicali della storica firma de L'Arena e si terrà nella piazza del municipio di Monzambano domani alle 20.30. «Abbiamo voluto fare questa serata, per dare uno sguardo a questi venti musicisti con cui Beppe aveva un rapporto non solo dal punto di vista professionale ma anche affettivo», spiega Rizzetto. Compagno allora sul palco: Claudio Bifo Bassi; Giuliana Bergamaschi; Claudia Bidoli & Enrico Terragnoli; Mauro Dal Fior con Stefano Benini, Carlo Ceriani e Marco Pasetti; Laura Facci con Luigi Catuogno e Claudio Moro; la Fondazione Lebowksi (Marcello Adami, Ruggero Falzolari, Luca Motta, Luca Pighi); Ilaria Peretti & Indigo (Ernesto Da Silva, Alberto Franceschetti, Alberto Misuri, Mario Peretti); Una ragazza in due (Giuliana Bergamaschi, Claudio Moro, Luca Pighi, Peripino Stasolla) e infine Deborah Kooperman.

Proprio Deborah Kooperman chiuderà il concerto. Chitarrista newyorkese (quando New York è soprattutto il Greenwich Village erano quelli di Joan Baez, Bob



Beppe Montresor critico musicale, storica firma de L'Arena

«Per le esibizioni, sono stati scelti venti musicisti con cui Beppe aveva un rapporto non solo dal punto di vista professionale ma anche affettivo», spiega Rizzetto. Compagno allora sul palco: Claudio Bifo Bassi; Giuliana Bergamaschi; Claudia Bidoli & Enrico Terragnoli; Mauro Dal Fior con Stefano Benini, Carlo Ceriani e Marco Pasetti; Laura Facci con Luigi Catuogno e Claudio Moro; la Fondazione Lebowksi (Marcello Adami, Ruggero Falzolari, Luca Motta, Luca Pighi); Ilaria Peretti & Indigo (Ernesto Da Silva, Alberto Franceschetti, Alberto Misuri, Mario Peretti); Una ragazza in due (Giuliana Bergamaschi, Claudio Moro, Luca Pighi, Peripino Stasolla) e infine Deborah Kooperman.

Proprio Deborah Kooperman chiuderà il concerto. Chitarrista newyorkese (quando New York è soprattutto il Greenwich Village erano quelli di Joan Baez, Bob

Dylan, Richie Havens e José Feliciano) aveva collaborato con il Greenwich Village e si era poi trasferita in Italia, collaborando con Francesco Guccini, Lucio Dalla e Ron. Giampaolo Rizzetto scrive nella presentazione della serata, rivolgendosi all'amico: «È una serata che viene dal cuore, un'idea fortemente coltivata, un gruppo di amici che racconteranno, suoneranno e canteranno i tuoi amori musicali, i tuoi libri preferiti, i tuoi sogni, i tuoi ricordi a "stelle e strisce". Ma soprattutto ci illustreranno la tua figura, la tua onestà professionale, quei tuoi modi garbiati, la tua ritrosia per le luci del palco, il tuo donarti per gli artisti veronesi. Questa sera sfarzo, lustri, caos e primadonne sono banditi (era la tua filosofia), c'è solo una tavola/palcoscenico all'insegna dell'amore e dell'amicizia e viene dal profondo».

● Giovanna Girardi

IL FESTIVAL Da lunedì fino al primo luglio, tutte le sere: biglietto unico

Gambe all'Aria a Villa Buri Concerti, spettacoli e libri

Tre location nella magica atmosfera del parco. Proposte per grandi, bambini e famiglie

●● Il Festival Gambe all'Aria giunge alla terza edizione e ritorna sul palco anche Jessica Grollale per gli spettacoli serali, il palco nel bosco, arricchito dal Bar Aria con aperitivi e menù diversi per cenare ogni sera, che ospiterà la musica, l'Arena Bimbi, con giochi e angolo dedicato alla lettura libera, a cura di Farfilò.

Le serate inizieranno alle 18.30 con un'attività per bambini, tra cacce al tesoro con asini e letture animate, alle aperitivo con un cantautore diverso ogni sera e dalle 20.30 uno spettacolo per famiglie o per adulti. Per accedere, un unico biglietto di ingresso con cui sarà possibile

godersi tutte le proposte della serata. Momento attesissimo del festival sarà l'anteprima di Nonnoloco, il 29 giugno, spettacolo di commedia dell'arte con Matteo Spiazzi e Roberto Macchi, scritto e diretto da Lorenzo Bassotto che sul palco selezionato dal Teatro Stabile del Veneto per festeggiare i 400 anni del Teatro Goldoni di Venezia.

Torna in scena a gran richiesta nella splendida cornice di Villa Buri articolata su tre location: il palco principale per gli spettacoli serali, il palco nel bosco, arricchito dal Bar Aria con aperitivi e menù diversi per cenare ogni sera, che ospiterà la musica, l'Arena Bimbi, con giochi e angolo dedicato alla lettura libera, a cura di Farfilò.

Silva alle percussioni lunedì 26 sera, Paolo Marchio con il vibrafono di Tommaso Castiglioni martedì, il sound dedicato di Cabeki giovedì, l'Energia rock e reggae di Ulula sabato, per arrivare al culmine la serata finale del festival, sabato 1 luglio, con la compagnia Theama Teatro sul palco principale in un concerto spettacolo omaggio al grande Gabor. «Gli assurdi spostamenti del cuore».

Non mancano libri e storie, grazie alla collaborazione con la libreria Farfilò. Allestiti tutti i giorni tra le 18.30 e le 20 l'Arena Bimbi avrà una piccola biblioteca in cui martedì e venerdì Jessica Grollale e Rossella Terragnoli accompagneranno i bambini in altri mondi con letture animate. Per gli adulti invece mercoledì, ospite la poetessa Ilaria Rigoli, l'incontro sulla poesia. Per le famiglie martedì alle 20.30 ci sarà l'amatissimo Picnocchio di Bam! Bam! Teatro e sabato alle 18.30 ci sarà invece il divertentissimo spettacolo Clown Spaventati Panettieri.

Tre tenori in concerto per la Bottega dei Talenti

È stato presentato giovedì in Provincia, il Gala lirico di beneficenza «I Tre Tenori in Concerto - Libera la musica...libera il cuore» che andrà in scena al Teatro Romano il prossimo 30 giugno alle 21. Sono intervenuti il presidente della Provincia Flavio Pasini; il maestro Cristian Ricci, tenore e direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica del Veneto; Sergio Santin, presidente dell'associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca Aps; Carlo Adami, referente laico Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice; monsignor Renzo Beghini, presidente della Fondazione Toniolo e referente ecclesiastico della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice; Maurizio Facincani, responsabile Uoc Sociale dell'**Ulss 9** Scaligera; Martino Santin, segretario associazione Bottega dei Talenti Caterina & Francesca Aps e Gianluigi Grigolini, aderente alla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice. L'evento, aperto al pubblico, vedrà come protagonisti i tenori di fama internazionale Fabio Armiliato, Walter Fraccaro e Cristian Ricci che uniranno le loro voci per le gemelle Caterina e Francesca Santin, divenute in questi anni simbolo di un progetto di inclusione scolastica e sociale per il mondo della **disabilità** e del volontariato in città e provincia. I tre artisti, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica del Veneto diretta dal

maestro Marco Titotto, saranno impegnati in un programma di celebri romanze e sinfonie che sarà introdotto e presentato dalla scrittrice e giornalista Federica Morello. L'appuntamento ha la finalità di raccogliere fondi e far conoscere il progetto di inclusione «La Bottega dei Talenti» che dà il nome all'omonima associazione. «Lirica e solidarietà sono aspetti importanti della comunità veronese, il metterli in relazione è un'ottima idea per un ottimo scopo», afferma Pasini. «Tale progetto vede Caterina e Francesca», affette dalla nascita da una grave **disabilità** che non consente loro di camminare, di muoversi liberamente o di esprimersi, se non attraverso il movimento degli occhi, «salire in cattedra nel ruolo di "Maestre di Inclusione"», spiega Sergio Santin, padre delle due ragazze e presidente dell'associazione Bottega dei Talenti, «per il suo valore socio-sanitario ed educativo-formativo, il progetto, destinato in particolare alle scuole, ha ricevuto i patrocini di Provincia, Comune di Verona, Diocesi e **Ulss 9**». «Un evento di valorizzazione sociale al quale abbiamo aderito con entusiasmo offrendo tutta la nostra collaborazione», conferma il direttore artistico Cristian Ricci. Per la prenotazione dei biglietti: www.boxofficelive.it.